



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 4 – PISCINA COMUNALE DELLA PELLERINA, VARI DISSERVIZI
SEGNALATI DALL'UTENZA

La sottoscritta Consiglieria Comunale

PREMESSO CHE

- la piscina della Pellerina, sita in corso Appio Claudio 110, all'interno del Parco Carrara – più comunemente conosciuto come Parco della Pellerina – rappresenta uno degli impianti sportivi e ricreativi più conosciuti e frequentati della zona nord-occidentale della Città;
- il Parco Carrara è il più grande parco urbano di Torino, con un'estensione di circa 837.000 metri quadrati, e al suo interno sono presenti diverse strutture sportive e ricreative, tra cui la piscina;
- la piscina della Pellerina è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione e, dopo un lungo periodo di chiusura, è stata restituita alla cittadinanza nel luglio 2023;
- in occasione della riapertura, la Città di Torino aveva sottolineato pubblicamente l'importanza dell'intervento, definendo la piscina un "luogo restituito alla città", mentre l'impianto era stato assegnato in concessione alla Società Sportiva Dilettantistica Pellerina, che aveva curato i lavori e assunto la gestione per un periodo di 25 anni;
- anche la stampa locale e regionale aveva dato ampio risalto alla riapertura, evidenziando come l'intervento avesse comportato il rifacimento delle vasche, degli spogliatoi e della zona ristoro, oltre alla realizzazione di nuovi servizi e spazi destinati all'utenza;
- la stessa Città di Torino, nella propria comunicazione istituzionale relativa alla riapertura della stagione estiva 2025, descriveva la piscina della Pellerina come una struttura composta da due vasche, una destinata agli adulti con due corsie da 50 metri per il nuoto e una dedicata ai bambini, oltre ad altri servizi e dotazioni;

CONSIDERATO CHE

- per la stagione estiva 2026, per la piscina Pellerina, sono stati previsti aperture ed orari che ne hanno fortemente limitato la fruibilità;

- per quanto riguarda specificamente il nuoto libero, il calendario ufficiale è ridotto e tale articolazione risulta particolarmente significativa se confrontata con quanto riferito da utenti che ricordano una disponibilità del nuoto libero più ampia nelle precedenti stagioni;
- secondo le segnalazioni pervenute, agli utenti sarebbe stato spiegato che la riduzione delle fasce di nuoto libero sarebbe stata determinata dalla presunta scarsa affluenza;
- tale motivazione merita, a parere dell'interpellante, di essere verificata attraverso dati oggettivi, poiché una riduzione dell'offerta può fisiologicamente determinare una riduzione della domanda e, conseguentemente, rendere poco significativo utilizzare la minore affluenza come unica giustificazione per ulteriori riduzioni;
- si potrebbe infatti determinare un vero e proprio circolo vizioso, nel quale una disponibilità limitata del servizio scoraggia l'utenza, la minore utenza viene successivamente utilizzata quale giustificazione per una nuova riduzione dell'offerta e quest'ultima determina a sua volta un ulteriore calo della frequentazione;

RILEVATO CHE

- tra le segnalazioni ricevute dagli utenti vi è quella relativa agli orari effettivi di utilizzo della vasca;
- il sito ufficiale della piscina Pellerina precisa che “la vasca chiude 30 minuti prima dell'orario di chiusura”, specificando che l'orario di chiusura generale dell'impianto non coincide quindi con quello entro il quale è consentito l'utilizzo delle vasche;
- tale previsione, ove correttamente comunicata all'utenza, può certamente essere compresa nell'ambito dell'organizzazione del servizio;
- tuttavia, secondo quanto riferito da alcuni frequentatori, in più occasioni sarebbe stato comunicato verbalmente agli utenti di uscire dall'acqua tassativamente alle ore 20.30, anche quando l'orario ufficialmente indicato per il nuoto libero risultava essere sino alle ore 21.00;
- è stato inoltre riferito che, in alcune occasioni, persone presentatesi alla cassa intorno alle ore 19.30, quindi quando mancava ancora circa un'ora e mezza alla fine della fascia ufficialmente indicata, sarebbero state scoraggiate dall'effettuare l'ingresso;
- si ritiene pertanto opportuno comprendere se tali comportamenti siano riconducibili a precise disposizioni organizzative, a esigenze di sicurezza, alle modalità di gestione della vasca oppure a iniziative non formalizzate;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- sono state segnalate alcune problematiche riguardanti gli spogliatoi e i servizi a disposizione degli utenti;
- in particolare, alcuni frequentatori riferiscono che negli spogliatoi non sarebbero disponibili asciugacapelli e che il personale avrebbe invitato gli utenti a portarli autonomamente da casa;
- tale circostanza appare meritevole di approfondimento anche alla luce del fatto che presso altri impianti natatori comunali gli asciugacapelli risultano invece espressamente disponibili e gratuiti per l'utenza;
- ad esempio, la pagina ufficiale della Piscina Franzoj della Circoscrizione 4 precisa che l'uso di docce e asciugacapelli è gratuito e che tali dotazioni sono disponibili negli spogliatoi;
- analoga indicazione è presente per la Piscina Lido;
- è stata inoltre segnalata la presenza, per un periodo prolungato durante la stagione estiva, di alcune porte degli spogliatoi prive di una serratura funzionante;

- anche qualora si trattasse di un problema di manutenzione di modesta entità economica, la permanenza del problema per un periodo prolungato rappresenterebbe comunque un elemento meritevole di attenzione, soprattutto all'interno di una struttura recentemente riqualificata;
- sono state inoltre segnalate criticità relative alla temperatura dell'acqua delle docce degli spogliatoi, che secondo gli utenti sarebbe risultata fredda, mentre le docce di accesso alla piscina sarebbero risultate addirittura molto fredde;
- pur trattandosi di aspetti che dovrebbero essere verificati tecnicamente, appare evidente che la qualità degli spogliatoi e dei servizi accessori concorre in maniera significativa alla qualità complessiva dell'esperienza dell'utente;

CONSIDERATO ANCORA CHE

- un ulteriore elemento segnalato riguarda il prezzo del biglietto per il nuoto libero;
- secondo quanto riferito dagli utenti, alla Pellerina il costo dell'ingresso per il nuoto libero sarebbe pari a 7 euro, mentre presso diversi impianti comunali il prezzo ordinario risulta pari a 5,80 euro;
- la Città di Torino ha effettivamente fissato, per il 2026, le tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con deliberazione della Giunta Comunale dedicata proprio alla determinazione delle tariffe per l'anno 2026;
- presso diversi impianti comunali il prezzo ordinario del nuoto libero risulta effettivamente pari a 5,80 euro: ad esempio la Piscina Franzoj indica tale importo per l'ingresso ordinario;
- la Piscina Lombardia indica anch'essa 5,80 euro;
- la Piscina Colletta, per la fascia feriale, indica 5,80 euro;
- appare pertanto opportuno chiarire se l'eventuale differenza tariffaria applicata alla Pellerina sia prevista dagli atti della Città, sia conseguenza delle specifiche caratteristiche della concessione, dipenda dal particolare modello gestionale oppure da altri elementi contrattualmente previsti;
- soprattutto, sarebbe opportuno comprendere quale sia il rapporto tra il maggior costo richiesto all'utente e i servizi concretamente messi a disposizione;

RILEVATO CHE

- l'aspetto ritenuto maggiormente problematico dall'utenza riguarda tuttavia le chiusure dell'impianto;
- è stato riferito che la piscina sarebbe rimasta chiusa nella serata di venerdì 21 agosto 2026 e nuovamente nella serata di venerdì 28 agosto 2026;
- secondo le informazioni raccolte dagli utenti, tali chiusure potrebbero essere state determinate dalle condizioni meteorologiche verificatesi durante la giornata;
- si evidenzia tuttavia che, secondo quanto riferito, in entrambe le giornate le condizioni meteorologiche sarebbero successivamente migliorate e, nelle ore serali coincidenti con la fascia prevista per il nuoto libero, il tempo sarebbe risultato favorevole;
- non spetta naturalmente agli interroganti sostituirsi ai tecnici e ai responsabili della sicurezza nella valutazione delle condizioni necessarie per garantire l'apertura di una piscina;
- è tuttavia legittimo chiedere quali siano stati, in concreto, i motivi che hanno determinato tali chiusure, quali parametri siano stati utilizzati e se sia stata effettuata una valutazione delle condizioni effettive presenti nell'orario previsto per l'attività;

RICORDATO CHE

- il Regolamento della Città di Torino n. 346 – Piscine Comunali – Regolamento per il pubblico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2011, si applica espressamente a tutte le piscine comunali, sia in gestione diretta sia in concessione;
- l'articolo 2 del medesimo regolamento stabilisce che il pubblico deve attenersi agli orari di apertura e chiusura delle piscine e che tali orari devono essere resi noti mediante affissione o altre forme di avviso;
- lo stesso regolamento disciplina inoltre le ipotesi nelle quali può essere temporaneamente sospeso l'ingresso dei bagnanti, individuandole, tra le altre, nell'affollamento tale da pregiudicare la sicurezza, nella necessità e urgenza di interventi per il ripristino della funzionalità e sicurezza dell'impianto, oppure nella necessità di lavori, interventi manutentivi o migliorativi e nelle situazioni di emergenza dalle quali possa derivare un pericolo anche solo potenziale per utenti e personale;
- ne consegue che eventuali chiusure o sospensioni dell'accesso dovrebbero essere ricondotte a motivazioni verificabili e coerenti con le disposizioni che disciplinano il funzionamento degli impianti;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Città di Torino riconosce formalmente il principio della Carta dei Servizi quale strumento attraverso il quale la Pubblica Amministrazione definisce modalità di accesso, standard di qualità e impegni nei confronti dell'utenza;
- l'articolo 32 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza, prevede specifici obblighi concernenti i servizi erogati e, secondo le indicazioni dell'ANAC, le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi devono pubblicare e aggiornare la Carta dei Servizi o documento analogo, nel quale sono indicati i livelli minimi di qualità e gli impegni assunti nei confronti degli utenti;
- l'esigenza di assicurare un servizio prevedibile, trasparente e correttamente comunicato si collega inoltre ai principi generali dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che richiama i criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza;
- la stessa logica di qualità, trasparenza e correttezza nei rapporti con l'utenza dovrebbe trovare applicazione anche nei servizi sportivi e ricreativi gestiti attraverso soggetti concessionari, soprattutto quando l'impianto costituisce patrimonio della Città e il servizio è rivolto alla collettività;

RILEVATO CHE

- la questione appare ancora più meritevole di attenzione considerando che la Pellerina è stata presentata alla cittadinanza come un impianto profondamente rinnovato;
- la stampa regionale, in occasione della riapertura del 2023, evidenziò che l'intervento aveva comportato un investimento di circa 1,5 milioni di euro e che la struttura era stata completamente rifatta, con nuovi servizi, spogliatoi rinnovati, vasche ristrutturata e nuove dotazioni;

- anche la stampa locale sottolineò, in occasione della riapertura, come l'impianto sarebbe stato dotato di due corsie da 50 metri per il nuoto e come fossero stati rinnovati docce, cabine e armadietti;
- nel luglio 2023, inoltre, il Consiglio Comunale si era già occupato delle problematiche relative alla piscina Pellerina e l'Assessore competente aveva riferito in Sala Rossa sulla situazione degli scivoli, a conferma del fatto che la struttura, nonostante la riqualificazione, richiede una costante attenzione da parte dell'Amministrazione;
- nel corso degli anni, peraltro, la piscina Pellerina è stata oggetto di diverse discussioni in Consiglio Comunale, a dimostrazione dell'importanza dell'impianto per il territorio e della necessità di assicurarne una gestione adeguata;

CONSIDERATO INFINE CHE

- non si intende mettere in discussione la legittimità del modello gestionale adottato dalla Città né sostituirsi al concessionario nell'organizzazione quotidiana dell'impianto;
- si ritiene tuttavia che il Comune, in qualità di proprietario dell'impianto e soggetto concedente, debba poter verificare il rispetto delle condizioni previste dalla concessione, delle disposizioni comunali applicabili e degli standard di servizio;
- la presenza di una concessione pluriennale non esclude infatti l'esigenza di verificare periodicamente qualità, funzionalità, manutenzione e rispondenza del servizio alle esigenze della collettività;
- la questione non riguarda quindi soltanto il singolo disagio lamentato dall'utenza, ma più in generale il rapporto tra qualità del servizio, prezzo richiesto, disponibilità effettiva dell'impianto, manutenzione, comunicazione all'utenza e controllo esercitato dalla Città;
- è inoltre evidente che una piscina estiva, per sua stessa natura, presenti una forte stagionalità e che proprio per questo le poche settimane disponibili durante la stagione estiva rappresentino un periodo particolarmente importante per garantire la massima efficienza possibile;
- un servizio con orari ridotti, accesso effettivo più breve di quello percepito dall'utente, dotazioni non pienamente funzionanti, problemi manutentivi e possibili chiusure non sufficientemente motivate rischiano di determinare un progressivo allontanamento dell'utenza;
- tale fenomeno sarebbe particolarmente paradossale laddove la diminuzione della frequentazione venisse successivamente utilizzata come motivazione per ulteriori riduzioni del servizio;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione sia a conoscenza delle criticità sopra esposte e, in caso affermativo, quali verifiche siano già state effettuate presso la piscina Pellerina;
2. se l'Amministrazione disponga dei dati relativi agli ingressi e alla frequentazione del nuoto libero della Pellerina nelle stagioni 2024, 2025 e 2026, distinti per giornata e fascia oraria e, in caso affermativo, da questi cosa risulti;
3. se sia corretto affermare che la riduzione dell'offerta di nuoto libero sia stata determinata dalla scarsa affluenza e, in caso affermativo, se sia stato effettuato un confronto tra il numero degli utenti prima e dopo la riduzione degli orari;
4. se sia stato valutato il rischio che una riduzione dell'offerta possa avere essa stessa contribuito alla diminuzione della domanda e quindi se la motivazione fondata sulla scarsa affluenza sia stata oggetto di una valutazione complessiva;
5. se corrisponda al vero che, in alcune occasioni, utenti presentatisi alle casse alle ore 19.30 siano stati scoraggiati dall'effettuare l'ingresso nonostante la fascia di nuoto libero risultasse

- programmata fino alle ore 21.00;
6. quali siano le disposizioni impartite al personale relativamente agli ingressi dopo le ore 19.00 e se esista un orario limite formalmente stabilito per l'acquisto del biglietto;
 7. se corrisponda al vero che negli spogliatoi non siano disponibili asciugacapelli e, in caso affermativo, per quale motivo una struttura recentemente riqualificata non disponga di tale dotazione, soprattutto considerando che altri impianti comunali ne garantiscono la disponibilità gratuita;
 8. se siano state segnalate o rilevate porte degli spogliatoi prive di serrature funzionanti e, in caso affermativo, per quanto tempo sia perdurata tale situazione e quali interventi siano stati effettuati;
 9. se siano state effettuate verifiche sulla temperatura dell'acqua erogata dalle docce degli spogliatoi e dalle docce di accesso alla piscina e quali siano stati gli esiti;
 10. quale sia la tariffa ufficiale applicata al nuoto libero presso la Pellerina nel 2026, quali siano le ragioni della eventuale differenza rispetto alla tariffa ordinaria di 5,80 euro applicata presso diversi impianti natatori comunali e se esistano specifiche condizioni che giustifichino una tariffa differente rispetto agli altri impianti comunali;
 11. se il concessionario abbia l'obbligo di garantire determinati standard qualitativi, manutentivi e di servizio e quali siano gli strumenti a disposizione della Città per verificare il rispetto di tali obblighi;
 12. se siano previste penali, contestazioni, richiami o altri strumenti di controllo in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla concessione;
 13. relativamente alle chiusure segnalate nelle serate di venerdì 21 agosto e venerdì 28 agosto 2026, quali siano state le motivazioni ufficiali che hanno determinato la mancata apertura, se tali chiusure siano effettivamente riconducibili alle condizioni meteorologiche e, in caso affermativo, quali siano stati i parametri tecnici e di sicurezza utilizzati per assumere la decisione;
 14. se le chiusure siano state comunicate preventivamente agli utenti attraverso il sito internet, i canali social, eventuali sistemi di prenotazione o altri strumenti informativi;
 15. se siano state previste procedure per evitare che gli utenti si presentassero inutilmente presso la struttura trovandola successivamente chiusa;
 16. quante siano state complessivamente le giornate di chiusura, totale o parziale, della piscina Pellerina nella stagione estiva 2026, specificandone le motivazioni;
 17. se e in che numero siano stati registrati reclami o segnalazioni da parte dell'utenza relativamente a orari, chiusure, docce, spogliatoi, asciugacapelli, serrature, temperatura dell'acqua e tariffe;
 18. se l'Amministrazione intenda procedere a una verifica complessiva della qualità del servizio erogato presso la Pellerina, coinvolgendo anche gli uffici competenti della Città e la Circoscrizione 4;
 19. se sia intenzione della Città introdurre o rafforzare un sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza anche presso gli impianti in concessione, in modo da poter disporre di dati comparabili tra le diverse piscine cittadine;
 20. se l'Amministrazione ritenga che gli attuali livelli di servizio della piscina Pellerina siano pienamente coerenti con l'immagine di impianto recentemente riqualificato e restituito alla cittadinanza e se il Sindaco e l'Assessore competente non ritengano opportuno intervenire affinché la piscina della Pellerina possa rappresentare, a partire dalla prossima stagione, un esempio di efficienza, affidabilità, manutenzione e attenzione verso l'utenza, valorizzando pienamente un importante investimento e un patrimonio sportivo e ricreativo della Città.

Torino, 17/09/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech